

5
3458

Al Presidente della Repubblica
Prof. Giorgio Napolitano
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Romano Prodi
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Tommaso Padoa-Schioppa
Al Viceministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Vincenzo Visco
Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Dott. Massimo Romano
Al Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate per Lombardia
Dott. Francesco Miceli
Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate – U. L. Lodi
Dott. Rosario Pennisi
Al Capo area controllo –U.L. Lodi
D.ssa Laura Luisa Argiolas
Al Capo area servizi- U.L. Lodi
Dr. Michele Ferrara

Alle sedi territoriali delle OO. SS

Verbale Assemblea Sindacale del 24/01/2008 – Personale dell'Agenzia delle Entrate – LODI

La RSU e il personale dell'Ufficio di Lodi, riunitosi in assemblea in data 24/01/2008, preso atto che:

- 1) a tutt'oggi, dopo oltre 2 anni, è stato negato ai lavoratori il diritto al rinnovo contrattuale per il comparto Agenzie Fiscali;
- 2) quotidianamente si richiede ai lavoratori un impegno sempre più qualificante nei riguardi dei contribuenti, con carichi di lavoro non commisurati alle reali dotazioni organiche;
- 3) la professionalità e l'impegno profuso ha consentito di raggiungere obiettivi numerici e monetari significativi da un punto di vista qualitativo e quantitativo contro la lotta all'evasione fiscale, così come periodicamente sottolineato da più fonti d'informazione con conseguente crescita dell'entrate fiscali, al punto di far nascere in tempi recenti il famoso "tesoretto", fiore all'occhiello di questo governo;
- 4) considerato che, come ricompensa, i lavoratori dell'Agenzia delle Entrate sono stati denigrati innanzi all'opinione pubblica quali "assenteisti e fannulloni";
- 5) che, per di più, devono subire anche la spudoratezza della proposta di azzerare o ridurre alcuni diritti, indispensabili e costituzionalmente garantiti, dei lavoratori, quali, la minaccia del licenziamento prima del pronunciamento definitivo del giudice, la previsione in *peius* del part-time, della legge 104/92, della vergognosa "tassa sulla malattia" ed il mancato adeguamento dei salari al costo della vita;

unendosi alle forme di protesta già in atto presso altri Uffici dell'Agenzia delle Entrate ed a quanto esposto da tutte le sigle sindacali, decidono **all'unanimità** di proclamare lo

stato di agitazione

non garantendo più i servizi e gli attuali livelli di efficacia ed efficienza nella lotta all'evasione, con ovvie ripercussioni sulle entrate erariali necessarie al funzionamento dell'intero "sistema paese".

Pertanto deliberano di intraprendere *da subito* le seguenti iniziative:

- 1) assemblee di mezz'ora sul posto di lavoro ogni martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 10.30 fino a data da definire;
- 2) applicazione rigida delle procedure e delle formalità richieste dalla legge e dalla prassi amministrativa con utilizzo dei tempi standard massimi stabiliti dalle normative in vigore per i singoli processi lavorativi;
- 3) Non utilizzo del mezzo proprio per lo svolgimento di qualsiasi attività esterna e richiesta di anticipo della missione per le spese da sostenere (es. biglietti trasporto pubblico per attività esterna relativa a verifiche, accessi, attività di contenzioso e corsi di formazione);
- 4) Rigido rispetto delle mansioni di appartenenza, (ogni diversa mansione attribuita al dipendente richiederà ordine di servizio specifico);
- 5) Applicazione rigida della normativa su igiene e sicurezza che all'art. 54 D. Lgs 626/94), stabilisce la pausa di 15 minuti ogni 2 ore di utilizzo dei videoterminali;
- 6) Rigoroso rispetto dell'orario di lavoro e blocco dello straordinario;
- 7) Trattazione allo sportello del front office di una sola pratica per ogni biglietto emesso;
- 8) Svolgimento della sola attività di front-office durante l'orario di sportello;
- 9) Non garanzia della registrazione in giornata degli atti portati in back-office e della vidimazione dei registri;
- 10) Rifiuto a fornire ai contribuenti qualsivoglia informazione telefonica e telematica sia generica (con invito a contattare il numero verde) che specifica (in relazione all'applicazione della normativa sulla "privacy" e sul trattamento dei dati);
- 11) Richiesta di delega per informazioni specifiche;
- 12) Rispetto del tempo e dell'unità per l'attività su appuntamento;
- 13) Affissioni all'interno e sulle porte esterne dell'Ufficio di manifestini informativi al pubblico dello stato di agitazione con esposizione degli stessi anche nelle varie postazioni di lavoro in tutto l'ufficio;
- 14) Infine, visto il piano dei controlli dell'Agenzia delle Entrate 2008-2010, visto il perdurare di soli incontri interlocutori e l'evidente immobilismo fino ad ora dimostrato per il rinnovo contrattuale, nonché per la mancata erogazione dei fondi relativo al comma 165 legge 350/2003 per gli anni 2006/2007, ed altresì la mancata erogazione del FPS 2006 ; si decide

di garantire la produttività e gli **obiettivi programmati relativi al 2005**, anno di scadenza del contratto in rinnovo.

L'assemblea ritiene utile sensibilizzare i cittadini e le associazioni professionali portando loro a conoscenza delle motivazioni della protesta, protesta che, pur creando disagi e disfunzioni nei servizi resi ai contribuenti, è comunque indirizzata unicamente contro il Governo e l'Aran che continuano a calpestare i diritti e la dignità dei lavoratori delle Agenzie delle Entrate.

Ci si riserva l'iniziativa e la predisposizione di ulteriori forme di lotta per il riconoscimento dei propri diritti, **rammentando che qualsiasi pressione o condizionamento a livello personale o collettivo nei confronti dei lavoratori che aderiranno allo stato di agitazione, verrà considerato comportamento antisindacale, sanzionabile ai sensi delle vigenti normative di legge e contrattuali.**

La R.S.U. di Lodi

Firmato

[Handwritten signature]
Frestiggioco Alessandro
[Handwritten signature]
Stel. Stally